

Le proposte di Regione Lombardia e di ANCI Lombardia per la qualità dell'aria in Lombardia

Nella regione Lombardia si sta affrontando una situazione di grave criticità ambientale per l'anomalo perdurare di condizioni di stabilità meteorologica, che genera un preoccupante accumulo di inquinanti nell'atmosfera, al di sopra delle soglie di ammissibilità in merito previste dalla normativa comunitaria.

Le variazioni climatiche, oggetto della recente Conferenza mondiale sul clima di Parigi, necessitano di un'attenzione particolare, anche da parte di tutte le Istituzioni pubbliche. Regione Lombardia, nella Conferenza di Parigi e in raccordo con altre Regioni italiane ed internazionali, ha formulato anche proposte di impegno e iniziative specifiche per l'integrazione degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici con quelli della riduzione dell'inquinamento atmosferico a livello locale che in questa sede avanza anche al Governo italiano, insieme al sistema degli Enti pubblici lombardi.

In tale quadro generale va evidenziato che i dati sull'aria in Lombardia nel 2015 mostrano un miglioramento complessivo rispetto a un decennio fa, confermando la necessità di proseguire nella realizzazione di interventi strutturali, in linea con quanto ora programmato nel Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria, approvato nel 2013.

Al tempo stesso vi è la esigenza di affrontare le situazioni di emergenza in modo attento e integrato, esprimendosi da parte della Regione un ruolo di coordinamento ed indirizzo generale e da parte dei Comuni il compito di applicare le più opportune misure di competenza locale, secondo le specifiche condizioni e necessità.

Regione Lombardia e ANCI Lombardia riconoscono pertanto l'opportunità di operare in forme strettamente raccordate assumendo le iniziative di propria responsabilità e insieme avanzano la proposta di misure da sottoporre con urgenza al Governo, affinché individui concretamente il problema della qualità dell'aria come tema da affrontare prioritariamente e garantisca le condizioni programmatiche, finanziarie e normative indispensabili per operare con efficacia.

1. Sostenere il Coordinamento delle regioni della Pianura Padana, per concertare azioni di lungo periodo ed azioni di emergenza, anche legate alle limitazioni del traffico.
2. Concorrere alla realizzazione di misure programmate utili nelle fasi di criticità atmosferica per esempio attraverso il sostegno al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, la disciplina degli impianti di riscaldamento con particolare riferimento a quelli a biomassa legnosa, l'informazione ai cittadini, i controlli da parte delle Forze dell'Ordine.
3. Disciplinare la regolazione della velocità dei veicoli nella rete autostradale, riducendola dove occorra nei periodi di criticità atmosferica.
4. Ripristinare integralmente le risorse destinate al trasporto pubblico locale e fissare con certezza risorse nazionali e regionali disponibili nei prossimi cinque anni in spesa corrente e nuovi fondi per la sostituzione e l'ampliamento dei mezzi, in modo da poter programmare correttamente servizi, sistemi tariffari, dare certezza ad aziende ed utenti.
5. Promuovere il potenziamento delle reti ferroviarie locali, con la loro completa elettrificazione, e l'ammodernamento e l'incremento del parco di treni locali, anche utilizzando allo scopo una parte delle risorse derivanti dalla privatizzazione delle ferrovie.
6. Incentivare l'aggiornamento del parco veicolare circolante con contributi e agevolazioni per l'acquisto di auto con migliori prestazioni emissive, in particolare per la sostituzione degli Euro 3 Diesel e degli altri veicoli causa di maggiore inquinamento.

7. Stabilizzare gli incentivi statali per il risparmio e la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti, rivedendo il sistema delle detrazioni fiscali finalizzate alla riduzione dei consumi energetici, con la previsione di percentuali di detrazione proporzionali al beneficio ambientale conseguito, e la limitazione delle detrazioni agli impianti sostitutivi alimentati a biomassa con un rendimento energetico certificato superiore all'80%.
8. Finanziare prioritariamente e realizzare le infrastrutture del trasporto pubblico locale previste dalla pianificazione regionale (Piano regionale mobilità e trasporti, dicembre 2015) e dalla programmazione locale e spostare progressivamente gli incentivi del trasporto merci su gomma al trasporto merci su ferrovia.
9. Sostenere la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica.
10. Dare piena attuazione alle misure per la mobilità sostenibile previste nella legge 134/2012, incrementando le risorse del Piano nazionale per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica; sostenere la realizzazione della rete di ricarica elettrica efficiente a livello regionale che spinga in via prioritaria alla riconversione elettrica dei mezzi in sharing e della logistica delle merci, e incentivare la ricarica elettrica domestica; sostenere la mobilità ciclistica in analogia a quanto attuato in altri Paesi.

Regione Lombardia e i Comuni lombardi sono impegnati, con ancora maggiore determinazione e coordinamento ad operare per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'inquinamento previsti dal Piano regionale per la qualità dell'aria, realizzando le misure in esso previste, e contribuire alla qualificazione energetica del patrimonio abitativo e alla riduzione del traffico privato, anche attraverso l'effettuazione dei controlli sul rispetto delle norme vigenti e programmate in materia.

Nella prospettiva anche di affrontare la più ampia problematica del cambiamento climatico, molto è stato fatto e tanto è ancora da fare. La condivisione dell'impegno di Stato, Regioni e Enti Locali è condizione per l'efficacia delle attività da svolgere.